



ANISN news n.57

30 luglio 2011

Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali

www.anisn.it

mailing-list soci@anisn.it

Direttore: Roberto Greco, robertogreco01@yahoo.it

In redazione: Emanuele Piccioni, emanuele.piccioni@tiscali.it

In questo numero:

- Editoriale di Anna Pascucci (Presidente ANISN)
- Grande risultato alle Olimpiadi Internazionali di Biologia (IBO) 2011, Anna Pascucci
- Nota del Ministero sui risultati delle IBO
- Lettera (e risposta) Presidente della Repubblica G. Napolitano, Emanuele Piccioni
- Oltre i tre argenti e il bronzo..., Isabella Marini
- Cari studenti e cari docenti, Daniele Cervettini
- Cari studenti e cari docenti (2), Luca Biaviati, Alessio Capobianco, Martina Chiriaco
- Notizie dal pianeta ISS, Anna Lepre
- GLASSES - Gruppo di Lavoro delle Associazioni di Scienze Sperimentali per l'Educazione Scientifica, Anna Pascucci
- I campioni italiani di Scienze della Terra si allenano per le IESO all'Università di Camerino, Giulia Realdon
- IESO 2011, Roberto Greco
- SPEs - Una scuola estiva sulle scienze polari per insegnanti di discipline scientifiche, Maddalena Macario
- Promemoria Geoitalia 2011, 19-23 settembre 2011, Torino, Susanna Occhipinti
- Chi fa cosa per la newsletter ANISN, Roberto Greco

Editoriale

Anna Pascucci, Presidente ANISN anna.pascucci@gmail.com

Questo numero di luglio, riporta per lo più articoli relativi alle IBO, essendo stato in qualche modo l'evento e il risultato che ha suggellato la chiusura di quest'anno scolastico. Un anno particolarmente denso che ha visto la nostra Associazione impegnata su molti fronti, ciascuno dei quali ha richiesto un impegno focalizzato, molto intenso e continuo. Sul fronte delle competizioni per studenti, oltre alle Olimpiadi ed alle correlate IBO e IESO, iniziativa decennale ormai che comporta l'impegno di centinaia di soci e un crescendo di partecipazione e risultati, come testimoniato anche in questa newsletter, quest'anno sono però andati a regime i Giochi delle Scienze Sperimentali per la scuola secondaria di 1° grado. Il bando per il prossimo anno scolastico sarà diffuso molto presto, in settembre, in modo da stimolare una più capillare diffusione. Ritengo che anche questa iniziativa, tanto importante per l'insegnamento delle Scienze Naturali nella scuola secondaria di 1° grado soprattutto in relazione ai risultati delle prove PISA, sia cruciale anche per l'acquisizione di competenze utili per le future prove INVALSI per le Scienze, sempre più mortificate rispetto alla Matematica in questo livello scolastico. In una prospettiva a medio lungo termine anche i Giochi vedranno anche una fase Internazionale, in particolare Europea, con le EUSO destinate a studenti della stessa fascia di età target dei nostri Giochi e strutturate con prove sperimentali che intersecano la Biologia, la Chimica e la Fisica. Il senso della prospettiva europea è

lo stesso che dirige quello delle Olimpiadi: il confronto internazionale che ritorna anche come stimolo nazionale.

La focalizzazione sull'insegnamento delle Scienze nella scuola secondaria di 1° grado è uno dei principali fronti di impegno associativo anche per altre iniziative sia di competizioni per i docenti, quali il Premio Bonacini, che va più capillarmente diffuso, sia per l'impegnativo Programma di cooperazione con l'Accademia dei Lincei denominato Scientiam Inquirendo Discere – SID, che si spera muoverà i primi passi il prossimo anno scolastico e che rappresenta per certi aspetti l'inizio dell'estensione nazionale del Progetto Fibonacci.

Quest'anno si è anche concretizzata, come si legge nello specifico articolo, una cooperazione strutturata, (da anni auspicata!) con la creazione in un gruppo di lavoro paritetico con l'AIF, Associazione per l'Insegnamento della Fisica, e la DD-SCI, Divisione Didattica della Società Chimica Italiana, denominato GLASSES, che vede tre soci referenti per Associazione dedicati a specifiche aree di cooperazione.

Per quanto concerne poi il problema della comunicazione interna ed esterna, più volte affrontato anche in queste pagine, esso rimane un importante impegno associativo con il quale dobbiamo sempre misurarci nonostante gli scoraggianti fallimenti nella proposta di uso di modalità alternative (vedi i forum attivati ed andati deserti o la creazione di mailing list, specie per il confronto sulla riforma, che ogni volta si coloravano di interlocutori diversi, nonostante i reiterati inviti alla circoscrizione del gruppo di ragionamento per una ovvia necessità di efficacia di interazione, di condivisione e di produzione). Si spera vivamente si apra una fase "diversa" per il prossimo anno scolastico. Sono previste ulteriori modifiche al sito web, come deciso nell'Assemblea di Maggio e, si spera, anche una maggiore cooperazione a "scienzainrete", che ci vede collaboratori ed alla proposizione di articoli per la rivista nazionale, guidata ora come sapete da Pietro Greco.

Tante sono state le altre iniziative che ci hanno visti impegnati, apparentemente minori, come UNISTEM in cooperazione con l'EMBL di Monterotondo, iniziativa sullo studio della cellule staminali e non solo in cooperazione con Università ed enti di ricerca che ora è estesa a tutte le regioni italiane.

Termino questo essenziale editoriale ritornando al punto di partenza, con due testimonianze a mio avviso molto significative delle quali possiamo tutti a ben ragione andare fieri. Una comparsa sul Sole24ore di domenica 24 Luglio a firma di Armando Massarenti, direttore, come è noto, di Le Scienze e l'altra che è appena arrivata dalla Presidenza della Repubblica.

Scrivono Massarenti: "Una notizia buona, anzi buonissima anche se è di quelle apparentemente "minime" come piacciono a me. Si sono tenute a Taipei dal 10 al 17 luglio le IBO, e la squadra italiana composta da quattro studenti, si è piazzata benissimo. Ad allenarli c'era l'ANISN...un bottino di tre medaglie di argento e una di bronzo...frutto di un lungo accurato, silenzioso lavoro da parte di un enorme squadra di insegnanti di scienze e della sinergia con diverse decine di scienziati, ed è eccezionale anche a causa delle condizioni svantaggiate per lo studio della biologia nel nostro Paese rispetto agli altri in gara. Dunque abbiamo molte ragioni per essere ottimisti e pensare che il futuro possa ripartire da qui, da un settore cruciale dell'economia globale come le Scienze della vita..."

Il Presidente Napolitano esprime "vivo apprezzamento per i brillanti e meritevoli risultati conseguiti alle Olimpiadi Internazionali di Biologia e l'invito a partecipare ufficialmente alla cerimonia di apertura dell'anno scolastico", come si legge nella lettera originale inviata a voi tutti. Insomma questo anno che si è aperto con la Medaglia Presidenziale e si è chiuso con questa lettera ci rende felici certamente ma ci impone una responsabilità sempre maggiore che richiede il contributo di tutti. Perché l'ANISN non è "altro" da noi, siamo noi!
Buone meritate vacanze.

Grande risultato alle Olimpiadi Internazionali di Biologia (IBO)

di Anna Pascucci anna.pascucci@gmail.com

I quattro studenti della squadra italiana hanno vinto Tre medaglie di argento ed una di bronzo alle Olimpiadi Internazionali di Biologia (IBO) che si sono tenute a Taipei, dal 10 al 17 luglio:

58 i paesi del mondo partecipanti, dalla Cina, Giappone, India, all'Iran, USA, Canada, Australia e tutti i paesi europei;

239 gli studenti;

4 le prove pratiche e due le teoriche, tutte molto complesse ed articolate.

Il risultato conseguito dall'Italia la pone al secondo posto tra i paesi Europei!

I 10 studenti selezionati durante la fase nazionale sono stati preparati da docenti dei dipartimenti DISSPAPA, ARBOPAVE e DEZA della Facoltà di Agraria di Portici dell'Università Federico II di Napoli, insieme a ricercatori del CNR-IGV e IPP di Portici. Essi sono stati sottoposti ad un training intensivo soprattutto sperimentale e laboratoriale sulle aree disciplinari oggetto della competizione, ovvero: Biologia cellulare, Genetica ed evoluzione, Anatomia e fisiologia delle piante, Anatomia e fisiologia degli animali, Etologia, Ecologia e Biosistemica.

Di seguito i nomi dei vincitori in ordine di classifica

Daniele Cervettini del Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria medaglia d'argento (41° posto nella graduatoria mondiale)

Luca Biavati del Liceo Scientifico Tecnologico "Alberghetti" di Imola medaglia d'argento

Martina Chiriaco Liceo Scientifico "Banzi Bazoli" Lecce medaglia d'argento

Alessio Capobianco del Liceo Scientifico "Alberti" di Cagliari medaglia di bronzo

Il risultato è frutto di un lungo, accurato e silenzioso lavoro di una numerosa squadra di insegnanti di Scienze dell'ANISN e della sinergia con diverse decine di scienziati. Esso non solo onora la scuola italiana e l'ANISN, ma valorizza ed esalta lo studio scientifico e biologico in particolare, che nel nostro paese ha un peso relativo minore rispetto ad altri.

Un piccolo esempio anche del valore attribuito a queste medaglie...in Indonesia le medaglie d'oro alle IBO hanno gli studi pagati dal Ministero dell'Educazione fino al dottorato. Quelle d'argento fino al master. Quelle di bronzo gli studi universitari.

Nota del Ministero sui risultati delle IBO

A cura della redazione

Anche il Ministero dà notizia del risultato delle IBO 2011!

Con nota Prot. MIURDGOS n. 4999 del 19 luglio 2011, la Direzione Generale Ordinamenti Scolastici e per L'autonomia Scolastica riconosce come "brillante" il risultato della squadra italiana.

È possibile vedere la nota sul sito del MIUR

http://www.istruzione.it/web/istruzione/prot4999_11

Lettera dell'Ufficio del Presidente della Repubblica G. Napolitano per le IBO

Emanuele Piccioni, emanuele.piccion@tiscali.it

Alcuni giorni fa ho inviato, su incarico della Presidente Pascucci e del responsabile delle Olimpiadi Boccardi, una lettera al Presidente della Repubblica Napolitano riguardo i buoni successi dei nostri ragazzi alle IBO. La lettera è descritta a seguire. Il 29 luglio 2011 è arrivato al mio indirizzo la risposta dell'Ufficio del Consigliere del Presidente della Repubblica, che viene riportata in allegato.

È da sottolineare che l'attività dell'ANISN stia riscuotendo successi sempre più importanti e riconoscimenti sempre più significativi, da tenere in debita considerazione. Speriamo nel successo dei nostri ragazzi anche per le IESO. Complimenti a tutti.

Emanuele Piccioni

Responsabile Segreteria Tecnica Nazionale Olimpiadi delle Scienze Naturali 2011

olimpiadisegreteria@tiscali.it

.....
Al Presidente della Repubblica Italiana

Giorgio Napolitano

19 Luglio 2011

Oggetto: Olimpiadi Internazionali di Biologia 2011: grande successo della squadra degli studenti italiani: tre medaglie d'argento ed una medaglia di bronzo.

Gent.mo Presidente,

conoscendo la Sua sensibilità per l'immagine ed il prestigio dell'Italia in ambito internazionale, e la giusta attenzione da Lei posta alla valorizzazione dell'eccellenza nel campo dell'istruzione e della cultura da parte delle nuove generazioni, l'ANISN (Associazione Nazionale degli Insegnanti di Scienze Naturali - www.anisn.it -) è lieta di comunicare che i quattro studenti della squadra italiana partecipanti alle Olimpiadi Internazionali di Biologia (IBO - International Biology Olympiad), una competizione per studenti delle scuole secondarie superiori di tutto il mondo tenutesi a Taipei (Taiwan) dal 10 al 17 luglio 2011, hanno vinto tre medaglie di argento ed una di bronzo.

I paesi del mondo partecipanti erano 58, comprensivi di Cina, Giappone, India, Iran, USA, Canada, Australia e quasi tutti i paesi europei; 239 gli studenti; quattro le prove pratiche e due le teoriche, tutte molto complesse ed articolate e formulate in lingua inglese con possibilità di traduzione.

Il risultato conseguito dall'Italia la pone al secondo posto tra i paesi Europei

Gli studenti, provenienti dalle scuole secondarie superiori di tutte le regioni italiane, sono stati selezionati nel corso dell'anno scolastico appena concluso da un vero "esercito" di docenti, a partire da oltre 25.000 alunni.

Questo risultato è il frutto di un lungo, appassionato, accurato e silenzioso lavoro degli insegnanti di Scienze dell'ANISN che nelle parti finali della preparazione dei ragazzi hanno potuto anche contare sul supporto di sensibili scienziati.

Esso non solo onora la scuola italiana, ma valorizza l'educazione scientifica per la formazione "alta" del cittadino della società della conoscenza e rivela anche l'importanza della Biologia, alla quale il nostro paese dà un peso relativo minore rispetto a quello di altre discipline scientifiche.

L'ANISN ha curato tutte le fasi: l'elaborazione delle prove di selezione; l'organizzazione della fase regionale in tutte le regioni italiane; la fase nazionale; la settimana di approfondimento presso istituti di ricerca e laboratori universitari italiani per i primi 10 classificati, la selezione della squadra internazionale e la partecipazione di due docenti membri della giuria internazionale che ha selezionato, tradotto e revisionato le prove.

L'Italia è al quarto anno di partecipazione, ed i risultati dimostrano un crescendo di risultati positivi: 2 medaglie di bronzo nel 2008, 4 medaglie di bronzo nel 2009, ancora 4 medaglie di bronzo nel 2010 ed infine 3 medaglie d'argento ed 1 di bronzo nel 2011, il miglior risultato di sempre.

Presidente, Le affidiamo con orgoglio e soddisfazione questo risultato, perché possa essere spunto per un rinnovato sguardo nei confronti della scuola italiana e di chi vi opera con dedizione ed entusiasmo, spesso non ripagato, se non da fatti come questo.

Il Ministero dell'Istruzione Italiano da sempre patrocina questa iniziativa, riconoscendola ai fini della promozione delle eccellenze, e supporta la partecipazione degli studenti rimborsando le spese sostenute dall'ANISN, ma certo molto può essere ancora fatto nelle scuole e per gli studenti, oltre che per gli insegnanti.

Certi della Sua attenzione, cogliamo l'occasione per porgerLe i nostri più cordiali saluti
Di seguito i nomi dei vincitori e delle principali persone coinvolte.

Il Presidente ANISN
(Anna Pascucci)
anna.pascucci@gmail.com

I VINCITORI IN ORDINE DI CLASSIFICA

- Daniele Cervettini del Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria
medaglia d'argento (41° posto nella graduatoria mondiale)
- Luca Biavati del Liceo Scientifico Tecnologico "Alberghetti" di Imola
medaglia d'argento
- Martina Chiriaco Liceo Scientifico "Banzi Bazoli" Lecce
medaglia d'argento
- Alessio Capobianco del Liceo Scientifico "Alberti" di Cagliari
medaglia di bronzo

I RESPONSABILI DELL'ORGANIZZAZIONE

Membri delle Giuria Internazionale delle IBO
Prof. Anna Pascucci - Presidente ANISN
Prof. Isabella Marini- Presidente ANISN sezione Pisa

Responsabile Nazionale ANISN delle Olimpiadi delle Scienze Naturali
Prof. Vincenzo Boccardi

Responsabile Organizzazione ANISN delle Olimpiadi delle Scienze Naturali
Prof. Emanuele Piccioni

A seguire, risposta del Consigliere del Presidente della Repubblica per la Stampa e la Comunicazione

.....



*Il Consigliere
del Presidente della Repubblica
per la Stampa e la Comunicazione*



PROTOCOLLO
SGPR 27/07/2011 0094169 P



UST

Gentile prof.ssa Pascucci,

Egregio prof. Piccioni,

il Presidente della Repubblica ha ricevuto la vostra mail e mi incarica di esprimere all'Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali e, in particolare, ai quattro studenti della squadra italiana, il vivo apprezzamento per i brillanti e meritevoli risultati conseguiti alle Olimpiadi Internazionali di Biologia.

Sarà mia cura proporre al Ministero dell'Istruzione, come riconoscimento alla loro "impresa" di Taipei, di invitare i ragazzi a una delle prossime occasioni di incontro con il Capo dello Stato - ad esempio la cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico - tese a valorizzare le esperienze di eccellenza scolastica.

L'occasione mi è gradita per rappresentare il saluto augurale del Presidente Napolitano, a cui associo il mio personale.

con rim contabile

(Pasquale Cascella)
Pasquale Cascella

Gentile prof.ssa
Anna Pascucci
Presidente ANISN
Egregio dottor
Emanuele Piccioni
Responsabile Organizzazione ANISN delle
Olimpiadi delle Scienze Naturali
Via San Fortunato, 5
06081 Assisi (PG)

Oltre i tre argenti e il bronzo...

Isabella Marini imarini@biologia.unipi.it

Durante il volo di rientro da Taipei ho buttato giù a caldo qualche riga per condividere con voi questa quarta, intensa, esperienza internazionale. L'iniziativa è molto ricca e complessa per cui non ho la pretesa di essere esauriente; entrerà nel dettaglio di alcuni aspetti importanti nel prossimo numero della rivista, ora mi limiterò a qualche riflessione personale sullo "spirito di partecipazione" alle IBO.

Volendo schematizzare al massimo, due sono le "opzioni". Da una parte ci sono paesi estremamente competitivi, che indirizzano le proprie energie (quasi) esclusivamente sui ragazzi selezionati senza preoccuparsi delle eventuali ricadute sul sistema scolastico. In questi casi la selezione non parte dal basso, sarebbe troppo faticoso; per limitare il dispendio di energia si contattano solo le scuole migliori, si prendono (al massimo) un centinaio di alunni eccellenti e su questi si effettua la scelta dei "magnifici quattro" sui quali, da quel momento, si concentreranno tutte le energie dei preparatori. Generalmente i referenti di queste squadre sono universitari che utilizzano l'iniziativa come orientamento e sfruttano in gran parte come strumento selettivo i test somministrati nelle IBO precedenti senza sforzarsi di produrre materiali originali. C'è poi una premialità sia per i ragazzi vincitori (borse di studio pluriennali, accesso alle migliori università, ecc.) che per i referenti (titoli di merito utili ai fini della progressione di carriera, accesso a fondi ministeriali, reperimento di fondi da sponsor che più sono ricchi e più mirano ad ottenere il "risultato a tutti i costi", ecc.). Dall'altra parte ci sono paesi in cui la partecipazione alle IBO è un tassello di un disegno "alto" che ha l'ambizioso obiettivo di incidere sull'insegnamento della Biologia nelle scuole, possibilmente in *tutte* le scuole. Qui le fasi selettive delle Olimpiadi sono pensate prima di tutto per gli studenti, per verificare e consolidare il loro interesse verso le Scienze Naturali perchè, come noi insegnanti sappiamo bene, *"la volontà di apprendere è un motivo intrinseco, che trova la sua sorgente e la sua ricompensa nell'esercizio di sé"* (Bruner). In questo caso generalmente sono i docenti di scuola superiore che seguono l'organizzazione e la realizzazione di tutte le fasi, compresa l'elaborazione di prove originali, basate sia su pratiche didattiche consolidate che su tematiche innovative, per mettere in luce la competenza dei ragazzi. Di solito in questi paesi la premialità è minima. Inutile sottolineare che l'Italia, con l'ANISN, appartiene a questo secondo gruppo. Non voglio certo nascondere la grande soddisfazione che mi ha dato lo scorso 16 luglio vedere Alessio, Daniele, Martina e Luca premiati in una competizione di altissimo livello che vedeva la partecipazione di ragazzi provenienti da 58 nazioni. Ma le nostre tre medaglie d'argento e una di bronzo hanno un valore particolare; dietro a questi ragazzi ce ne sono tantissimi altri che si sono cimentati con i nostri test, tanti insegnanti che dalle prove delle nostre Olimpiadi hanno preso spunto per qualche lezione in classe o che, stimolati dalle nostre prove pratiche, hanno cominciato ad aprire o hanno potenziato i loro laboratori, tanti insegnanti che, come formulatori dei test, hanno messo a disposizione la loro esperienza didattica. Questo è il grande valore che a mio avviso hanno le nostre Olimpiadi e che ripaga il grande lavoro di un gruppo di insegnanti, un po' sognatori e un po' lottatori, determinati ad affermare, anche con questo strumento, il grande valore formativo della Biologia.

Cari studenti e cari docenti,

Daniele Cervettini (nazionale italiana IBO 2011)

sono Daniele Cervettini, membro della squadra che ha rappresentato la nostra Nazione durante le ultime due edizioni delle Olimpiadi Internazionali della Biologia, tenutesi a Changwon in Korea nei giorni 11-18 Luglio 2010 e a Taipei in Taiwan nei giorni 10-17 Luglio 2011. Con mia grande soddisfazione, io e l'intera squadra siamo riusciti a tenere alto il nome dell'Italia in queste due competizioni, vincendo in entrambe le occasioni 4 medaglie. Personalmente, ho avuto l'onore di indossare al collo una medaglia di bronzo l'anno scorso, e una medaglia d'argento quest'anno, frutto di tanti sforzi, passione e un amore innato verso la biologia.

Con questo articolo mi piacerebbe incuriosire, stimolare e spronare coloro che negli anni futuri prenderanno il mio posto in squadra, arricchendo senza dubbio il medagliere italiano con tante altre belle medaglie luccicanti. Vorrei raccontarvi allora un po' che cosa vuol dire partecipare alle IBO. Come prima cosa, non c'è dubbio che una circostanza così importante implichi un impegno altrettanto importante: per affrontare le gare con una preparazione adeguata, servono ore e ore di studio. Non c'è da nascondere che la quantità di informazioni, notizie e conoscenze che un biologo deve possedere sono straordinariamente numerose. E come se non bastasse, le prove ricoprono per intero tutti gli ambiti della materia. Non sono rimasto stupito, quindi, quando mi è giunta voce, quest'anno, che alcune nazioni esonerino gli studenti selezionati dagli studi scolastici per concentrare la loro attenzione sulla biologia. In Italia sarebbe impensabile; per alcuni aspetti anche contraddittorio: lo scopo delle Olimpiadi, infatti – di qualunque scienza – è quello di favorire il confronto tra studenti frequentanti scuole di secondo grado – le superiori, per intenderci; una competizione tra universitari non avrebbe, d'altra parte, alcun senso. Per questo motivo, sappiate, cari studenti, che oltre il contributo fondamentale offerto dagli insegnanti di scienze naturali, dovrete metterci tanto del vostro impegno, conciliando gli studi scolastici con un bel po' di extra – che non dovrebbero pesare per degli appassionati sfegatati di biologia =) L'unico problema che potrebbe avere un peso superiore nell'affrontare le prove potrebbe essere la scarsa dimestichezza con il laboratorio. La scuola italiana, infatti, per lo più trascura questo aspetto della didattica, confidando nel più cieco noioso nozionismo antiquario (aggiungerei anche fine a se stesso). In ogni caso, niente paura: mi sono trovato personalmente infatti in questa situazione, non avendo mai visitato un laboratorio di biologia prima della fase nazionale delle Olimpiadi Italiane. Per rimediare, basta metterci un po' di passione e tenere il sangue freddo: le strumentazioni sono molto facili e pratiche da usare; vi sarà sufficiente una rapida spiegazione del loro funzionamento per utilizzarle alla perfezione, inoltre lo stage di preparazione organizzato ogni anno dall'Anisn è molto valido a tal proposito. A dimostrazione di ciò, questa penalità non mi ha impedito di classificarmi al 41esimo posto nella classifica finale delle IBO2011!!!

In ogni caso non temete, perché tutto il vostro duro lavoro verrà ampiamente ricompensato! Come prima cosa, infatti, avrete la possibilità di vivere una realtà che per molti di voi probabilmente risulterà assolutamente sconosciuta, come lo era per me fino all'anno scorso! Infatti, al di là delle dure ma divertentissime e stimolanti prove alle quali sarete sottoposti, avrete la possibilità di conoscere nuove culture, nuove usanze, di provare cibi nuovi, magari di sperimentare climi insoliti; ascolterete suoni provenienti da lingue poco familiari ma straordinariamente interessanti... e poi, ci sono mille occasioni per ridere e scherzare; per non dimenticare delle amicizie strette con ragazzi provenienti da ogni parte del globo! Il risvolto della medaglia è che soltanto i vostri compagni di squadra saranno in grado di capire la vostra lingua, motivo per cui è necessario una padronanza almeno minima della lingua inglese, lingua ufficiale delle Olimpiadi. In ogni caso, anche se non lo masticate troppo, con qualche piccolo sforzo e un po' di comunicazione a gesti non vi pentirete assolutamente di nulla!

In ogni caso, è importante che siate consapevoli di fare tutto ciò solo per voi stessi e per il piacere che provate nel farlo: persino conseguire una medaglia d'oro comporta infatti davvero pochi vantaggi – un premio in denaro sì, ma di certo non affatto puntuale... Comunque sia, sarà un'esperienza che vi porterete dentro per lungo tempo, e che contribuirà con tutta certezza nella vostra formazione.

Per quanto riguarda il mio futuro, la partecipazione alle Olimpiadi mi ha aperto gli occhi, svelandomi un entusiasmo per la biologia che nel limitatissimo contesto scolastico non avevo mai percepito. Per questo, nei prossimi anni mi impegnerò al massimo per diventare un ricercatore in campo biotecnologico, nella speranza di poter dare anche il mio contributo nella comprensione dei mille misteri che la Natura ci riserva. Mi piacerebbe anche di poter entrare a far parte della macchina organizzativa delle Olimpiadi Italiane della Biologia, aiutando insieme coi miei “colleghi olimpionici” alla stesura dei testi – come buona consuetudine di tutte le Olimpiadi che esistono in Italia – e magari anche fare da tutor ai futuri promettenti olimpionici.

Nella speranza che l'interesse per le scienze in Italia cresca esponenzialmente in breve tempo, porgo il mio “in bocca al lupo” a tutti coloro che l'anno prossimo si cimenteranno nelle prove con entusiasmo e gioia.

Un caro saluto,
Daniele

Cari studenti e cari docenti (2)

Luca Biaviati, Alessio Capobianco, Martina Chiriaco, (nazionale italiana IBO 2011)

A pochi giorni dalla conclusione delle Olimpiadi, non possiamo fare a meno di ripensare alla splendida esperienza appena vissuta: partecipare alle XXII Olimpiadi Internazionali di Biologia (IBO) non ha significato esclusivamente cimentarsi in una competizione di alto livello che vede la partecipazione dei più dotati e promettenti studenti del mondo, ma anche e soprattutto un'occasione di incontro con le culture più variegata e sorprendente, con ragazzi provenienti da ogni angolo del globo e con la comune passione per la biologia.

I dieci giorni di permanenza a Taipei ci hanno permesso di conoscere un mondo sorprendente, fatto di piatti tradizionali cinesi, danze aborigene, grattacieli incredibilmente alti, avanguardie tecnologiche e una situazione politica particolare, tutto ciò con l'immane spirito di socializzazione che le Olimpiadi si impegnano a promuovere: lo stimolo per partecipare alle IBO è stato, oltre alla volontà di cimentarsi in una competizione di alto livello, il desiderio di conoscere nuove persone e di fare nuove amicizie, e le aspettative non sono state deluse: oltre ai compagni della squadra italiana e le due professoresshe accompagnatrici Anna Pascucci e Isabella Marini, abbiamo avuto l'occasione di conoscere ragazzi europei (spagnoli, inglesi, olandesi, ecc...), americani (statunitensi, argentini, messicani...), africani e asiatici, con cui abbiamo stretto solide amicizie.

La gara si è svolta in due giornate dedicate rispettivamente alle prove pratiche (biochimica, anatomia e fisiologia animale, botanica e genetica, biosistemica ed ecologia) e alle prove teoriche, la difficoltà dei test ha messo a dura prova la nostra resistenza ed inizialmente ci ha impedito di sperare nel raggiungimento di una medaglia; le aspettative sono state però ribaltate durante la cerimonia di premiazione in cui la squadra italiana ha potuto vantarsi di una medaglia di bronzo e ben tre medaglie d'argento che classificano gli studenti italiani fra i migliori nel mondo nel campo della biologia. Si è trattato in definitiva di un'esperienza indimenticabile che ci ha permesso di crescere in tutti i sensi, sia come futuri ricercatori che come persone.

Luca, Alessio e Martina

Notizie dal pianeta ISS

Anna Lepre, anna_lepre@alice.it

Alleghiamo a questo numero il modello di certificazione utilizzato dal Presidio ISS di Aprilia a conclusione del corso organizzato dai tutor, di cui si è parlato nello scorso n.56 di AnisnNews. Tale attestazione corrisponde ad una piena certificazione: si allega il modello di attestato perchè lo si ritiene molto interessante: sul retro della certificazione è riportato in dettaglio il programma svolto nel corso. Diversi, invece, altri attestati di partecipazione.



Piano ISS
Insegnare
Scienze
Sperimentali

Presidio provinciale - Provincia di Latina





**Istituto Istruzione Superiore
"C. e N. Rosselli"
Aprilia (LT)**



Agenzia Nazionale per lo Sviluppo
dell'Autonomia Scolastica
- ind. e

Si attesta che la/il prof.ssa/prof. ha partecipato al **Corso di Formazione**
**"La didattica-laboratoriale dalla scuola primaria alla secondaria superiore:
costruzione di percorsi di scienze integrate attraverso
un approccio di autoformazione continua."**



DD-SCI





AIF

Il tutor Proff.
Girolamo Mingione
Daniela Padula
Simonetta Soro

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giovanni Battista Galassi

Aprilia - 31 maggio 2011



Piano ISS
Insegnare
Scienze
Sperimentali

Presidio Provinciale di Latina 8° anno ISS
Progetto corso di formazione 2010/2011
Periodo: dal 08/11/2010 al 30/04/2011
Sede: IIS Carlo e Nello Rosselli - Via Carroceto snc - Aprilia (LT)
Durata del corso: 20 ore in presenza -- 26 ore on-line

CONTENUTI DEL CORSO DI FORMAZIONE

- Prof.ssa Livia Mascitelli - DD-SCI (Divisione Didattica della Società Chimica Italiana): "Contesti di senso dell'insegnante ricercatore."
- Proff. Mingione, Padula e Soro - tutor Presidio Provinciale: "Valutazione della didattica laboratoriale - valutare le competenze: come e quando."
- Prof. Rocco Liguori - Presidente sezione provinciale ANISN-LT (Associazione Nazionale Insegnanti Scienze Naturali): "L'apprendimento per scoperta sui temi della riproduzione e dello sviluppo."
- Prof.ssa Giulia Potenza - AIF (Associazione Insegnanti Fisica): "L'importanza della didattica laboratoriale e l'utilizzo del laboratorio"
- Prof. Giovanni Battimelli - Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - "Metodi qualitativi nell'insegnamento della fisica."
- Utilizzo della Piattaforma ANSAS (ex-INDIRE) nella classe virtuale a cura dei tutor.
- Presentazione dei format da utilizzare per il lavoro in classe: l'importanza della documentazione e condivisione per l'insegnante ricercatore.
- Pratiche di didattica laboratoriale in gruppi in laboratorio con docenti tutor e la collaborazione del Prof. Vincenzo Bisceglie sui temi emersi dall'azione di monitoraggio iniziale.
- I gruppi in laboratorio progettano percorsi di didattica laboratoriale con i docenti tutor e la collaborazione del Prof. Vincenzo Bisceglie e la Prof. Giulia Potenza..
- Incontro e confronto su quanto elaborato e progettato nei gruppi prima di andare in classe.
- Documentazione e condivisione del lavoro svolto in classe a scuola utilizzando la Piattaforma ANSAS (ex-INDIRE).
- Workshop di fine corso.

Il corso è stato cofinanziato dal Progetto IMU R - Bando ex art. 4 Legge 6/2000

GLASSES - Gruppo di Lavoro delle Associazioni di Scienze Sperimentali per l'Educazione Scientifica
Anna Pascucci (anna.pascucci@gmail.com)

Si riportano di seguito le tracce di un verbale di una riunione che ha portato alla costituzione di un Gruppo di lavoro formalizzato interassociazioni, denominato GLASSES, che sta iniziando in questi mesi a muovere i primi passi. Riteniamo sia un risultato di cooperazione tra le maggiori Associazioni disciplinari scientifiche italiane, che da anni auspicavamo ed al quale quindi auguriamo un lungo e prospero lavoro per iniziative sinergiche per l'Educazione Scientifica in Italia.

Riunione dei Presidenti e di membri delle Associazioni AIF, ANISN, DD-SCI, Roma, 30 Gennaio 2011

Presenti: Anna Pascucci, Silvano Sgrignoli, Anna Lepre, Antonio Floriano, Attilio Pasqualini, Aldo Borsese, Isabella Marini, Silvana Saiello, Alberto Regis, Nino Fanelli

Il 30 gennaio 2011 le tre Associazioni disciplinari AIF, ANISN, DD-SCI hanno costituito il GLASSES - Gruppo di Lavoro delle Associazioni di Scienze Sperimentali per l'Educazione Scientifica per promuovere iniziative e gruppi di ricerca finalizzati a fornire elaborazioni e proposte sull'insegnamento/apprendimento delle scienze sperimentali e la formazione iniziale e in servizio degli insegnanti.

Gli interlocutori/destinatari sono: all'esterno il MIUR e all'interno i docenti della Scuola

La struttura del **GLASSES** prevede 3 membri per associazione ed intende oltre alla finalità dichiarata rendere pubbliche azioni e documenti condivisi e esplorare terreni condivisi negli obiettivi anche se non completamente in tutti i dettagli. Si organizza per gruppi di lavoro: ha costituito un gruppo google all'indirizzo glasses-@googlegroups.com

Importanza dell'attività sperimentale nella scuola non come semplice manipolazione ma come esposizione di una visione educativa del laboratorio.

Le scienze si muovono in un campo non disciplinare ma la struttura della conoscenza si è articolata in discipline. Serve un processo per fare in modo di condividere ciò che riguarda l'integrazione fra le scienze. A questo scopo, occorre strutturare esempi (spunti, tracce aperte, documentazione) che permettano di sperimentare attività didattiche.

La formazione degli insegnanti deve avere come fine la gestione di un insegnamento efficace che miri non ad accumulare fatti nella mente degli studenti, ma ad abituarli al ragionamento critico. Questo richiede che il docente padroneggi due tipi di saperi: *saperi da insegnare* (relativi ai contenuti disciplinari) e dei *saperi per insegnare* (relativi alle conoscenze epistemologiche, storiche e didattiche indispensabili per realizzare un insegnamento che porti gli studenti a comprendere concetti e modelli delle scienze) Questi due tipi di saperi non sono indipendenti l'uno dall'altro. Non è vero che se sai insegnare sai insegnare qualunque disciplina.

Si deve tener conto delle buone pratiche che esistono e che si conoscono. Abbiamo molte esperienze da mettere sul campo. Non solo spunti pedagogici generici ma esempi concreti. Individuare quali sono le condizioni per realizzare attività laboratoriale, quali sono le competenze che deve avere l'insegnante

Il MIUR che dovrebbe riconoscere il GLASSES come fonte sensata di prodotti da offrire alle scuole e agli insegnanti. Quindi è necessario predisporre "pacchetti" utili.

Gruppi di lavoro:

- a) Integrazione delle scienze (proposte educative)
- b) ISS con compito di ridisegnare il progetto di ISS per i prossimi tre anni (discussione su finanziamento a ISS, misure di accompagnamento)
- c) Formazione iniziale (futuro e classi di concorso proposta che superi le conflittualità)

I Gruppi di lavoro dovrebbero affrontare i seguenti problemi:

Partendo dalla riforma, la situazione che si va prospettando potrebbe essere l'occasione per attuare un'innovazione sostanziale nei contenuti di insegnamento. Si tratta di scegliere una strategia dell'apprendimento che, affrontando alcuni nodi strutturali del sapere scientifico, adotti un insegnamento basato su problemi, organizzato intorno ad argomenti selezionati, ma svolti in profondità, secondo il metodo dell'individuazione e soluzione di problemi. In questo contesto, il laboratorio diventa luogo di comprensione e di confronto dei saperi disciplinari.

Individuare le condizioni che il riordino consente per l'integrazione delle "classi di concorso" dando indicazioni concrete che tengano anche conto dei vincoli che la legge impone.

1. Integrazione delle scienze (proposte educative)

AIF: MIRELLA RAFANELLI

ANISN: ATTILIO PASQUALINI

DD-SCI: ALBERTO REGIS

- possibili denominazioni del gruppo

a) (Sinergia e) Integrazione fra le scienze sperimentali e didattiche disciplinari

b) Specificità disciplinare e interazioni

Mission a breve termine: declina punti condivisi su laboratorio e scienze sperimentali, punti critici, condizioni necessarie, possibilità concrete nel quadro che il riordino consente e ostacoli che pone la riforma risultato atteso: documento per il convegno Berlinguer di aprile-maggio

Mission a medio termine: quali requisiti per comprendere un esperimento avanzato guardando le cose dal punto di vista delle discipline - oppure che cosa pensano gli insegnanti di scienze della scienza: la risposta guida l'insegnamento. Quali sono gli aspetti comuni e che cosa identifica lo sviluppo di una singola disciplina (da definire?)

2. Formazione insegnanti:

AIF: GAETANO PASSARELLI

ANISN: ISABELLA MARINI

DD-SCI: ALDO BORSESE

Mission a breve termine: formazione docenti in servizio, cattedre, classi di concorso e ostacoli relativi all'attuazione della riforma

Mission a medio termine: formazione iniziale degli insegnanti

Risultati attesi:

- elaborazioni di proposte di attività comuni rivolte agli insegnanti (scuole estive, workshop, etc...)

- il problema della matematica e delle bi-discipline in genere nella formazione insegnanti

3. Il piano ISS: bilancio e prospettive

AIF: ERNESTA DE MASI

ANISN: NINO FANELLI

DD-SCI: SILVANA SAIELLO

Mission: analizzare la situazione attuale del ISS, ed elaborare una proposta progettuale delle Associazioni per il prossimo triennio

Risultati attesi: Nuovo progetto per i prossimi tre anni del Piano ISS

Non dimenticare le tre azioni in sospenso: linee guida, materiali, tutor accreditati.

Da definire meglio il coordinamento e comunicazione tra i gruppi

Alcune posizioni condivise dal GLASSES

La formazione dei futuri insegnanti

Chi insegna, non solo deve conoscere ciò che insegna ed essere preparato per insegnare, ma deve essere messo nelle condizioni di fare un lavoro di qualità, significativo e di esercitare le sue competenze.

Questo significa che la sua preparazione disciplinare può estendersi ad un numero contenuto di discipline.

Proposta per la formazione dei futuri insegnanti

No al solo accoppiamento automatico laurea - classe di abilitazione, ma abilitazioni a valle dell'acquisizione di un congruo numero di crediti disciplinari e di didattica disciplinare, in particolare un laureato in una disciplina. Disponibilità a sostenere che ci vuole flessibilità nella definizione/costruzione dell'organico della futura scuola

La formazione degli attuali insegnanti nel nuovo quadro normativo

Il GLASSES si pone in maniera propositiva nella progettazione di percorsi didattici ad hoc allo scopo di assicurare agli insegnanti attualmente in servizio opportunità di riqualificazione per l'acquisizione dei crediti disciplinari e di didattica disciplinare.

I campioni italiani di Scienze della Terra si allenano per le IESO all'Università di Camerino

Giulia Realdon, giulia.realdon@virgilio.it

Dopo i buoni risultati ottenuti nel 2010 in Indonesia, anche quest'anno i primi 10 finalisti nazionali delle Olimpiadi di Scienze della Terra si sono ritrovati a Camerino per lo stage di allenamento alle competizioni internazionali IESO (International Earth Science Olympiads), che si terranno il prossimo settembre a Modena, per la prima volta in Europa.

La squadra italiana, formata da studenti del biennio delle superiori, è stata accolta dai docenti della Scuola di Scienze e Tecnologie (Sezione Geologia) dell'antica università marchigiana i quali, insieme ad un team di tutor dell'ANISN, hanno organizzato e gestito un programma intensivo di attività teoriche e pratiche rivolte alla geologia, alla tettonica, alla geomorfologia, senza trascurare la cartografia, la meteorologia, l'oceanografia e l'astronomia, settori in cui si articolano i test delle competizioni internazionali.

A Camerino i ragazzi hanno potuto approfondire le loro conoscenze e mettersi alla prova con simulazioni, ma anche con l'uso di strumenti e con attività di field-work nelle località geologicamente più interessanti delle Marche.

Particolarmente apprezzati sono stati lo studio dei fenomeni carsici all'interno delle grotte di Frasassi e nella piana di Montelago, le visite alle collezioni paleontologiche dei musei di Camerino e Gagliole, i rilevamenti cartografici e ambientali, nonché la serata astronomica presso l'osservatorio di Serrapetrona dell'Associazione Crab Nebula, durante la quale gli studenti hanno fatto pratica nell'uso del telescopio.

Anche temi notoriamente impegnativi come il riconoscimento di minerali e rocce sono diventati esperienze vive e appassionanti sotto la guida dei docenti dell'ateneo, disponibili a mettersi in gioco con allievi così giovani e desiderosi di far comprendere loro il fascino, oltre che l'importanza – economica, sociale e culturale - delle scienze della Terra.

Studenti e tutor sono stati ospitati nelle nuove strutture del campus dell'università di Camerino, dove hanno avuto modo di socializzare e di costruire un valido spirito di squadra in vista delle gare di settembre: nonostante la diversa provenienza geografica i ragazzi si sono immediatamente affiatati ed hanno iniziato a preparare con entusiasmo le attività per le Olimpiadi di Modena.

A loro un augurio di buone vacanze ed un "in bocce al lupo" per le IESO 2011.

IESO 2011

Roberto Greco, robertogreco01@yahoo.it

L'edizione delle International Earth Science Olympiad quest'anno è un po' speciale perché come ormai saprete si svolgerà in Italia, per la prima volta in Europa. La città ospitante sarà Modena. L'organizzazione è a cura dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e del MIUR. Alcuni soci dell'ANISN collaborano nel comitato scientifico per la redazione dei quesiti olimpici.

Le squadre iscritte sono 24 (17 lo scorso anno) ed altre 9 nazioni inviano observer (1 lo scorso anno), lo sforzo di promozione portato avanti in questo anno dal comitato organizzativo ha dato i suoi risultati.

Vi invito a seguire l'evento sul sito <http://www.ieso2011.unimore.it/> e tramite la pagina facebook [IESO2011](#).

SPEs - Una scuola estiva sulle scienze polari per insegnanti di discipline scientifiche.

Maddalena Macario, maddalena.macario@fastwebnet.it

Nella settimana dal 18 al 22 luglio 2011 Genova e Portovenere hanno accolto la prima Scuola Polare Estiva per Insegnanti (SPEs), organizzata dal Museo Nazionale dell'Antartide (MNA) col patrocinio del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica (MIUR).

I partecipanti sono stati selezionati tra una sessantina di candidati in base ai curricula professionali ed esperienze specifiche nel settore dell'educazione ambientale. Al termine della selezione sono stati individuati 12 insegnanti di Scienze Naturali, Chimica, Fisica e Matematica, sia di Scuola Media che di Scuola Superiore, provenienti da tutte le parti d'Italia. La finalità della Scuola è stata quella di fornire ai docenti intervenuti i contenuti teorici e le competenze professionali per condurre attività didattiche finalizzate alla diffusione nel mondo della Scuola dei temi riguardanti le scienze polari.

E' noto infatti che le zone polari del nostro Pianeta sono dei veri e propri laboratori a cielo aperto in cui sperimentare tutta una serie di fenomeni molto importanti riguardanti lo stato di "salute" della Terra e che possono dare indicazioni sui Cambiamenti Globali che, ormai in modo scientificamente provato, ci riguarderanno in un futuro molto prossimo.

Il corso, finanziato in parte dal MNA e in parte dal MIUR, è stato curato in modo magistrale da Matteo Cattadori (Museo delle Scienze di Trento) e Carlo Ossola (Museo Nazionale dell'Antartide), che hanno seguito i partecipanti durante una settimana caratterizzata da un'agenda molto fitta. Gli impegni quotidiani che si sono avvicendati nei cinque giorni di corso sono consistiti sia in seminari tenuti da Docenti e Ricercatori Universitari italiani e stranieri, sia in attività di laboratorio di vario tipo collegati ai temi dibattuti, compresa un'uscita in barca nel Golfo di Genova con prelievo e analisi di campioni. Il collegamento via etere con i ricercatori della Stazione Concordia in Antartide ha fatto vivere al gruppo l'emozione della testimonianza in diretta sulla vita nell'inverno antartico.

I ricercatori e gli argomenti sviluppati sono stati i seguenti:

Caserini S. (Politecnico di Milano) – Clima e Regioni Polari.

Budillon G. (Università di Napoli Partenope)– Oceano meridionale, motore del clima della Terra

Harwood D. (University of Nebraska-Lincoln)- What climate secret are buried deep beneath the Antarctic ice sheet?

Maggi V. (Università degli Studi di Milano Bicocca) – Le calotte polari, archivi del clima del nostro Pianeta

Genoni L. (Trieste)– Un anno vissuto in Antartide: natura, scienza e vita.

Salvi G. (MNA - Università di Trieste) – Antartide e la storia dell'esplorazione.

Povero P. (Università degli Studi di Genova)– Il monitoraggio ambientale, progetto LTER Baia Terra Nova.

Olmastroni S.(Università di Siena) – Progetto di monitoraggio dei pinguini di Adelia in Antartide. Adattamento agli ambienti estremi.

Pisano E. (Università degli Studi di Genova) – I pesci, un particolare adattamento ad un ambiente estremo.

Persico D. (Università degli Studi di Parma) – Dove iniziare per fare una ricostruzione delle vicende ambientali dell'Antartide?

Pompilio M. (INGV – Pisa)– I vulcani ed il loro contributo alle ricerche paleoclimatiche. Il caso di ANDRILL.

Vanhove S. (International Polar Foundation)– The international Polar Foundation and her education projects and educational Products.

Altri interventi interessanti sono stati la testimonianza di Carlo Ossola su come si vive in Antartide, i laboratori di Matteo Cattadori e Cristiana Bianchi (Centro Formazione Insegnanti della Provincia di TN), nonché quelli di Julius Fabbri (Scuola Media "Divisione Julia" di Trieste) su alcuni progetti didattici sulle scienze polari, e infine di Roberto Greco sulle scienze polari ed il rinascimento delle scienze del Sistema Terra.

Anche gli stessi insegnanti sono stati protagonisti in prima persona durante il corso, infatti hanno presentato ciascuno un'attività originale collegata ai temi trattati, denominata "Un'esperienza per l'Antartide", che permetterà a breve di individuare tra essi un partecipante alla prossima spedizione antartica 2011-12 a fianco di un ricercatore del progetto LTER-Italy (Long Term Ecological Research sezione italiana).

L'ottima riuscita della manifestazione si è potuta percepire fin dal primo giorno attraverso l'instaurarsi di un intenso spirito collaborativo tra gli insegnanti "scolari" che contiene tutte le premesse per la costituzione di una rete di scuole che lavoreranno attivamente con workshop e mostre didattiche sulle scienze polari in tutt'Italia.

Per il 2012 è già prevista la seconda edizione, si incoraggiano tutti i docenti di scienze a partecipare alla selezione, l'esperienza è stata indimenticabile.

Chiunque volesse prendere contatto con i partecipanti ed avere informazioni più dettagliate, anche per eventuali collaborazioni tra scuole, può contattarli direttamente:

ELENCO PARTECIPANTI 1^a scuola polare estiva (SPEs)

Ambrosi Daniela - dagato@hotmail.it (Liceo Scientifico "Galileo Galilei" - Perugia)

Catalano Francesco - francata13@libero.it (ITIS "Sen. O. Jannuzzi", Andria - BA)

Farusi Gianluca - bilanciamento@yahoo.it (ITIS "Galileo Galilei" - Massa)

Felici Angelina - angelinafelici@yahoo.it (I.I.S. "Cartesio Luxembourg" - Roma)

Franzoni Grazia - grazia.franzoni@grafiteweb.com (I.I.S.S "Boselli" - Savona)

Macario Maddalena - maddalena.macario@fastwebnet.it (Liceo Scientifico "Niccolò Copernico" - Prato)

Pepe Paola - apecapple@gmail.com (Istituto Tecnico Nautico "Trabia" - Palermo)

Picariello Marco - marco.picariello@gmail.com (I.I.S.S. "Luigi Vanvitelli", Lioni - Avellino)

Pinter Luca - luca1608@tiscali.it (Liceo Classico "Dante Alighieri", Bressanone - Bolzano)

Roda Simona - brennasimona@alice.it (ISS "Carlo Porta", Erba - Como)

Veneruso Maria Cira - mariacira.veneruso@gmail.com (IC "Fogazzaro" - Como)

Zamboni Nadia - nadia.zamboni@istruzione.it (IC Cogoleto - Genova)

Links utili:

www.mna.it/spes

www.progettosmilla.it

<http://www.lteritalia.it>

<http://www.educapoles.org/>

<http://www.icleen.museum>

Promemoria Geoitalia 2011 19-23 settembre 2011, Torino,
Susanna Occhipinti, s.occhipinti@regione.vda.it

Vi informiamo del calendario degli incontri di formazione sulla didattica delle scienze della Terra rivolti agli insegnanti nell'ambito dell'VIII Forum a Torino dal 19 al 23 Settembre 2011.

titolo: **SC 4 Le mani nella Terra. Fiera di didattica laboratoriale per le Geoscienze**

Per info: Matilde Mundula: matilde.mundula@gmail.com

Luogo Liceo scientifico Statale "Copernico" Corso Caio Plinio 2, 10127 Torino

Data: 19 Settembre 2011 ora inizio 10.00 - ora di fine- 17.00

Costo: gratis sede Liceo

Titolo: **W 6 – I percorsi lineari...si chiudono in cicli! A) Il ruolo della vita nella litogenesi**

Per info: Elena Ferrero elena.ferrero@unito.it

Luogo Liceo scientifico Statale "Copernico" Corso Caio Plinio 2, 10127 Torino

Data: 19 Settembre 2011 sede Liceo ora inizio 10.00 - ora di fine- 13.00 Costo: gratis

Titolo: **W 7 – I percorsi lineari...si chiudono in cicli! B) Dal sole alla Terra: il ruolo della vita nei flussi di energia e nelle trasformazioni di materia**

Per info: Elena Camino, elena.camino@unito.it;

Luogo Liceo scientifico Statale "Copernico" Corso Caio Plinio 2, 10127 Torino

Data: 19 Settembre 2011 sede Liceo ora inizio 14.30 - ora di fine- 17.30 Costo: gratis

Titolo: **SC 3 – Escursione in collina: l'osservazione geologica sul campo: un'occasione per sviluppare le abilità percettive degli studenti (osservare col grand'angolo,osservare attraverso)**

Per info: Matteo Sturani, matteosturani@gmail.com;

Luogo di ritrovo: parcheggio davanti all'entrata del vecchio zoo di Torino lungo il Corso Casale.

Data: 19 Settembre 2011 ora inizio 14.00- ora di fine- 18.00

Costo: gratis con auto private

Titolo: **SC 5 – Le Alpi in città: un percorso tra le vie, le piazze e i monumenti di Torino**

Per info: Cinzia Fiusello, fiussy@libero.it

Luogo di ritrovo: Liceo scientifico Statale "Copernico" Corso Caio Plinio 2, 10127 Torino eventuali variazioni potranno essere comunicate via e-mail agli aderenti

Data: 19 Settembre 2011; ora inizio 14.00 - ora di fine- 17.00 Costo: gratis

Titolo: **SC 6 – Approccio integrato nella didattica in campo delle geoscienze: l'esempio della Valle d'Aosta**

Per info: Susanna Occhipinti, s.occhipinti@regione.vda.it;

Luogo di ritrovo: Liceo scientifico Statale "Copernico" Corso Caio Plinio 2, 10127 Torino eventuali variazioni potranno essere comunicate via e-mail agli aderenti

Data: 20 Settembre 2011; Costo: 30,00€ (comprensivo di corriera e pasto)- in caso di numero inferiore , possibile uso di mezzo proprio
ora inizio 8.00- ora di fine- 17.30 18.00

sede escursione in autobus/mezzo proprio ad Aosta, geosito, Forte di Bard

Titolo: **U 2 Scienze della Terra e didattica: verticalità, didattica laboratoriale e contesto di senso**

Per info: Susanna Occhipinti: s.occhipinti@regione.vda.it

Luogo Liceo scientifico Statale "Copernico" Corso Caio Plinio 2, 10127 Torino

Data: 21 Settembre 2011; 10.15 - 11.30 poi 14.15 - 17.00 Costo: gratis

sede Liceo (eventuali variazioni potranno essere comunicate via e-mail agli aderenti)

Chi fa cosa per la newsletter ANISN

Roberto Greco, robertogreco01@yahoo.it

Cari soci la redazione di ANISN news non ha giornalisti, i giornalisti siete voi. Voi scrivete gli articoli, ce li mandate, io ed Emanuele Piccioni organizziamo il numero della newsletter che poi riceverete. Per cui vi sollecito a inviare notizie per diffondere e condividere le vostre tante e valide iniziative.

La nuova newsletter ANISN vuole essere uno strumento agile per la comunicazione di informazioni e notizie tra i soci. Le notizie vengono raccolte fino al 15 del mese e la newsletter esce entro la fine del mese. Invitiamo tutti i soci e tutte le sezioni a scrivere alla redazione per fornire notizie.

Regole editoriali: Titolo, autore, mail autore, testo circa 1 pagina in Times new roman 12, interlinea singola niente immagini.

Articoli più estesi sono da indirizzare alla rivista "Le Scienze Naturali nella Scuola" alessandramagistrelli@alice.it

Chiunque avesse voglia di far parte della redazione è il benvenuto, è sufficiente comunicarlo alla redazione.

Buona lettura.